



Ministero della Salute

Regione Veneto: audit di settore relativo a “Prodotti alimentari di origine non animale, settore ortofrutticolo, prodotti dolciari, integratori alimentari” (12-14 marzo 2012)

L'audit ha riguardato i settori della trasformazione ortofrutticola, della produzione di semilavorati per l'industria dolciaria, della produzione di integratori alimentari e della media distribuzione ed in particolare il controllo dell'efficacia e dell'appropriatezza dei controlli ufficiali svolti dalle autorità competenti (AC) della Regione Veneto e delle AC locali rappresentate dalle Az.ULSS 10 di San Donà di Piave, Az.ULSS 16 di Padova, Az.ULSS 20 di Verona e Az.ULSS 22 di Bussolengo. L'ambito dell'audit ha considerato principalmente aspetti in merito al Regolamento (CE) n. 882/2004, n. 178/2002, n. 852/2004 e del D.lgs. n.169/2004. L'audit ha previsto anche dei sopralluoghi presso alcuni operatori del settore (stabilimento prodotti semilavorati per industria dolciaria, produzione ortofrutticoli IV-V Gamma, produzione integratori alimentari e supermercato).

Si rileva un'efficace comunicazione e coordinamento tra le ACR e le ACL.

La Regione ha emanato nel 2006 gli indirizzi per le modalità di riconoscimento e registrazione delle strutture di produzione, lavorazione, deposito, distribuzione, vendita e somministrazione alimenti.

Mediante il CREV (Centro Regionale Epidemiologia Veterinaria) è stato sviluppato un sistema informativo per la registrazione delle attività correlate alla produzione, vendita, commercializzazione e somministrazione di alimenti nella Regione, sia quelli di origine non animale, sia quelli di origine animale, collegato ad un sistema gestionale per le attività di controllo ufficiale e vigilanza integrato SIAN-NET e GES-VET: il livello di compilazione dei servizi veterinari è discreto, mentre nel settore SIAN è minore, ma in via di implementazione.

In tutte le Az.ULSS visitate nel corso dell'audit e dalle informazioni ricevute, le procedure di registrazione degli stabilimenti sono omogenee e utilizzano il sistema SIAN-NET a regime, anche se l'inserimento dei dati risulta ancora in difetto in quanto è in corso il trasferimento dati dall'archivio cartaceo a quello informatico, nonché il trasferimento dei dati da autorizzazioni sanitarie a registrazione.

Sono state individuate le classi e i criteri di valutazione del rischio degli stabilimenti di produzione, trasformazione e distribuzione di alimenti, le procedure omogenee per le valutazioni e le indicazioni in merito all'esecuzione dei controlli ufficiali. Tali indirizzi non si applicano alla produzione primaria, al trasporto, somministrazione, produzione per la vendita al dettaglio e alla stessa vendita al dettaglio. Presso alcune Az ULSS la categorizzazione degli stabilimenti in base al rischio è ancora in corso di completamento e il rispetto della frequenza dei controlli risulta fortemente condizionato dalle risorse di personale disponibili.

Il Piano regionale dei controlli integrati- PRIC- 2011-2014 prevede una programmazione dei controlli con un 20% dei campionamenti su alimenti venduti al dettaglio.

La Regione non ha ancora completato la formazione del personale delle Az.ULSS per effettuare l'attività di audit sugli OSA.